

Panel 3: Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti sociali ed extrascolastici (9 aprile ore 15:00)

Coordinatori: Loretta Fabbri, Teresa Grange

Aula virtuale: <https://meet.google.com/qym-ftti-rcv>

1. Effetti di una attività riflessiva con il Digital Storytelling in una comunità di Educatori

Effects of a reflective activity with Digital Storytelling in a community of Educators

Corrado Petrucco; Giulia Mazzon

L'articolo descrive una attività riflessiva-narrativa attraverso l'utilizzo del Digital Storytelling realizzata presso una comunità di Educatori che si occupa di percorsi educativi e riabilitativi per minori con disturbi psico sociali. L'obiettivo della ricerca si è focalizzato nell'indagare se la raccolta di storie professionali, raccontate liberamente in brevi video da alcuni componenti dell'equipe, e poi visionati assieme abbia, da un lato stimolato la riflessione sulle buone pratiche professionali personali e di gruppo, e dall'altro rafforzato i legami emotivi e di fiducia tra i membri della comunità. In particolare si è cercato anche capire se la raccolta di storie digitali possa costituire un repertorio utile da far visionare ai nuovi assunti in modo che possano capire facilmente i contesti, le problematiche quotidiane e gli aspetti relazionali e emotivi di questa impegnativa professione.

The article describes a reflexive-narrative activity through the use of Digital Storytelling carried out in a community of Educators that deals with educational and rehabilitation courses for minors with psycho-social disorders. The research was focused on investigating whether the collection of professional stories, freely told in short videos by some members of the team, and then viewed together, on the one hand stimulated reflection on personal and group professional good practices, and, on the other hand, it strengthened the emotional and trusting ties between members of the community. In particular, we also tried to understand if the collection of digital stories could constitute a useful repertoire for new hires to view so that they can easily understand the contexts, daily problems and the relational and emotional aspects of this demanding profession.

2. Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nella formazione continua finanziata

Design and evaluate transparent and expendable training interventions in LLL funded

Daniela Robasto

Con la pubblicazione da parte di ANPAL delle "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua (art.118 L. 388/2018) viene stabilito per i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua che "La formazione, così intesa, dovrà essere progettata per conoscenze e competenze comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile". Il presente contributo presenta il processo di formazione e valutazione alla base del sistema sperimentale del Fondo For.Agrì finalizzato a favorire la progettazione e valutazione degli apprendimenti nel quadro degli standard minimi nazionali, sistema messo a punto in convenzione tra ForAgri e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Torino, relativamente all'Avviso 2/2018. Nell'intervento ne verrà fornito un sintetico inquadramento metodologico e se ne illustreranno gli sviluppi all'interno di un sistema

che si pone l'obiettivo di coniugare la progettazione formativa "canonica" (F) con possibili servizi di Individuazione - Validazione- Certificazione delle competenze (IVC), senza perdere di vista il focus centrale: la qualità dei processi di apprendimento e insegnamento e il loro esito in un settore in cui lavoratore risulta essere particolarmente fragile: quello dell'agricoltura.

With the publication by ANPAL of the "Guidelines on the management of financial resources assigned to inter-professional joint funds for continuing training (Article 118 of Law 388/2018), it is established for the Interprofessional Funds for Continuing Training that" Understood in this way, it must be designed for knowledge and skills, including for the latter suitable assessment activities aimed at issuing a transparent and expendable certificate of learning acquired to the student ". This contribution presents the training and evaluation process underlying the experimental system of the For.Agri Fund aimed at encouraging the planning and evaluation of learning within the framework of the minimum national standards, a system developed in agreement between ForAgri and the Department of Philosophy and Education Sciences of the University of Turin, in relation to Avv. 2/2018. The intervention will provide a synthetic methodological framework and will illustrate the developments within a system that aims to combine the "canonical" training planning (F) with possible services of Identification - Validation - Certification of skills (IVC), without losing sight of the central focus: the quality of learning and teaching processes and their outcome in a sector in which the worker is particularly fragile: that of agriculture.

3. Fare valutazione partecipata nei contesti educativi. Il progetto Behind the blackboard

Doing participatory evaluation in educational contexts. The Behind the blackboard project

Cristina Lisimberti; Katia Montalbetti

Il contributo pone a tema la valutazione come azione a servizio della crescita dei contesti e delle persone individuando nell'istanza della partecipazione una leva strategica. Nella prima parte è ricostruito in modo sintetico il dibattito scientifico sulla partecipazione mettendo in evidenza come dietro ad una etichetta comune si nascondano modi di intenderla alquanto eterogenei e soffermandosi in particolare sulla distinzione fra mezzo e fine (Oakley, 1991). A partire dalle sollecitazioni della letteratura è illustrato un caso valutativo con l'obiettivo di far emergere - in un dialogo virtuoso fra teoria e pratica - le complessità e le fatiche connesse con la costruzione e implementazione di dispositivi valutativi partecipati nei contesti educativi. In chiusura, a partire dalla riflessione sul caso, sono problematizzate tre principali sfide che interpellano il valutatore: trovare un equilibrio fra la terzietà del suo sguardo e l'involvement nei processi, coniugare il rigore metodologico della sua azione e la sostenibilità attuativa, integrare l'esigenza di accountability con quella del learning.

The paper focuses on evaluation as service for the growth of contexts and people, identifying participation as a strategic lever to promote it. In the first part the scientific debate on participation is shortly reconstructed, highlighting the heterogeneous ways of understanding this concept and focusing in particular on the distinction between participation as a means and as an end (Oakley, 1991). Starting from literature solicitations, an evaluative case is illustrated with the aim of bringing out - in a virtuous dialogue between theory and practice - the complexities and efforts associated with the construction and implementation of participatory evaluation devices in educational contexts. At the end, moving from the reflection on the case, three main evaluator's challenges are problematized: finding a balance between his impartiality and his involvement in the processes; combining methodological rigor and sustainability; integrating accountability and learning needs.

4. Il modello life design per l'orientamento formativo e professionale dei giovani migranti

The Life Design Model for the Training and the Professional Guidance of Young Migrants

Massimo Margottini; Concetta La Rocca

Le difficili transizioni personali e lavorative cui sono costretti i migranti rappresentano una sfida per lo sviluppo di un'identità vocazionale e professionale che risulti coerente con la formazione di conoscenze, abilità e competenze che, come sostengono varie teorie costruttiviste, sono necessarie per ottenere una piena integrazione sociale e lavorativa. Il contributo si propone di presentare un modello di orientamento formativo e professionale caratterizzato da strumenti quali-quantitativi per riconoscere, convalidare e sviluppare le competenze strategiche di giovani migranti. Il modello, in corso di applicazione, è stato sviluppato nell'ambito del progetto FARO - Fare Rete e Orientare, finanziato dal FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, 2014-2020 (Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018 PROG-2696 - CUP F71C19000030002).

Migrants need to acquire knowledge, abilities and competences to cope with changing life situations and work transitions. Various constructivist theories sustain that the development of the vocational identity may be the solution to obtain social and occupational integration. The study aims to present a model of training and professional guidance characterized by qualitative and quantitative tools to recognize, validate and develop the strategic skills of young migrants. The model, currently being applied, was developed as part of the FARO project, Fare Rete e Orientare" funded by the FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - 2014-2020 (Specific Objective 2. Integration / Legal Migration - National Objective 3 - Capacity building - lett. j) Governance of services - Capacity building 2018 PROG-2696 - CUP F71C19000030002).

5. Una ricerca collaborativa nei servizi educativi residenziali per minori: la voce dei professionisti e dei ragazzi nei processi di miglioramento della qualità.

A collaborative research in residential care: the voice of practitioners and young people in quality improvement processes.

Luisa Pandolfi

La capacità di porsi all'interno dei processi educativi dei servizi e dei contesti professionali si configura come un obiettivo primario per una ricerca didattica ed educativa che miri ad attivare e supportare percorsi di miglioramento dell'efficacia delle pratiche e degli interventi. Il presente contributo descrive una ricerca empirica realizzata in Sardegna che ha tra le sue finalità proprio quella di costruire ed implementare un modello di valutazione partecipata della qualità dei servizi di accoglienza educativa residenziale per minori attraverso un approccio di ricerca partecipata e collaborativa. Verranno illustrate le varie fasi del lavoro svolto finora, focalizzando l'attenzione sugli esiti emersi e sugli sviluppi in corso di svolgimento. La strategia della ricerca-azione ha caratterizzato la prima fase della ricerca conducendo alla definizione di uno strumento di autovalutazione condiviso con i pratici e validato sul campo. Una ricerca-azione che si è rivelata anche ricerca-formazione, in quanto ha consentito agli operatori di esplicitare le molteplici dimensioni che danno forma e contenuto al lavoro educativo in comunità, confrontandosi con tempi, obiettivi e strategie concrete da mettere in campo per attivare processi di miglioramento. L'attuale fase di valutazione esterna completa ed arricchisce il percorso intrapreso e sarà, in questa sede, oggetto di approfondimento.

The ability to place oneself within the educational processes of services and professional contexts is configured as a primary objective for didactic and educational research that aims to activate and support paths to improve the effectiveness of practices and interventions. This contribution describes an empirical research carried out in Sardinia which has among its aims precisely that of building and implementing a participatory evaluation model of the quality of residential care services through a participatory and collaborative research approach. The various phases of the work carried out so far will be illustrated, focusing attention on the results that have emerged and on the developments in progress. The action research strategy characterized the first phase of the research leading to the definition of a self-assessment tool shared with practitioners and validated in the field. A research-action that has also turned out to be research-training, as it has allowed operators to explain the multiple dimensions that give form and content to educational work in the residential care, confronting themselves with times, objectives and concrete strategies to be put in place to activate processes for improvement. The current phase of external evaluation completes and enriches the path undertaken and will be, here, the subject of in-depth analysis.

6. Co-progettare la formazione per il transfer: un approccio per promuovere lo sviluppo della competenza progettuale dei formatori

Collaborative training design for transfer: an approach for trainers' design competence development

Massimo Marcuccio; Irene Gallo

Lo studio presenta un approccio alla progettazione di percorsi di formazione continua che intende contribuire allo sviluppo della competenza progettuale dei progettisti in diversi contesti professionali e, nel contempo, al potenziamento del contributo della formazione ai processi di innovazione nelle organizzazioni di lavoro. L'approccio, denominato co-progettazione per il transfer, è stato messo a punto mediante l'integrazione di molteplici aspetti presenti in alcuni modelli di trasferimento degli apprendimenti elaborati negli studi di area organizzativa e ricomposti all'interno di una cornice di tipo interazionista-situazionale. È caratterizzato da quattro principali elementi: 1) la progettazione ex ante delle attività successive al momento formativo principale per accompagnare il trasferimento degli apprendimenti nel contesto di lavoro; 2) la promozione intenzionale della meta-competenza dell'autodirezione nel trasferimento degli apprendimenti; 3) la progettazione di attività formative da integrare con interventi di tipo organizzativo anche dopo il momento formativo principale; 4) la possibilità di integrarsi con specifici modelli di progettazione didattica utilizzati in diversi contesti di insegnamento/apprendimento (scolastici, sociali ed extrascolastici). La natura ipotetica dell'approccio prevede che esso venga sottoposto a un processo di verifica empirica in parte già avviato.

The study presents an approach to training design that aimed to contribute to the development of the design competence of professionals in different professional contexts meanwhile to the enhancement of training contribution to innovation in work organizations. The approach has been built through the integration of aspects coming from different learning transfer models developed in organizational studies reorganized within a interactionist-situational framework. Called training design for transfer, the approach is characterized by four main elements: 1) the ex ante design of subsequent activities to the "training sessions" to support the transfer of learning in the workplace; 2) the intentional promotion of the meta-competence of self-direction of learning transfer; 3) the design of training activities to be integrated with organizational interventions even after the main training sessions; 4) the capacity to integrating with specific training design models used in different contexts (education, VET, social development). The hypothetical nature of the approach requires that it be subjected to an empirical verification process that has already been partially initiated.

7. Musei e patrimoni alleati della scuola per attivare partecipazione e costruire conoscenze

Museums and heritage as allies of the school system in fostering participation and constructing knowledge

Franca Zuccoli

A partire dall'avvento della pandemia insieme alla scuola, che è stata chiusa, passando in modo repentino a una didattica a distanza, anche molti luoghi della cultura, come musei, teatri, biblioteche e patrimoni culturali, hanno visto bloccare le loro attività. Tutte queste istituzioni da molti decenni vivono ormai come pratica quotidiana della loro progettualità professionale anche la realizzazione di proposte dedicate ai contesti scolastici. Il presente contributo prova ad analizzare quali azioni alcuni musei e centri d'arte contemporanea hanno pensato di realizzare e stanno ancora realizzando durante la pandemia, per mantenere vivo il contatto con la scuola, attivando la partecipazione degli studenti, stimolando il contatto con oggetti culturali significativi e la costruzione condivisa della conoscenza. Nello specifico ci si riferisce a due diverse esperienze: un corso di formazione dedicato agli educatori museali del Comune di Milano, in cui ci si è interrogati su quali offerte proporre alle istituzioni scolastiche per essere un valido supporto per le scuole in questo periodo di chiusura, e una proposta di formazione sui temi dell'arte contemporanea dedicata ai docenti, per attivare altre possibili modalità di vivere la didattica a distanza. In questo caso le specificità legate alla performance, sono risultate ottimi pretesti per riflettere sulle pratiche didattiche vissute.

Since the COVID-19 emergency began, the activities of museums, theatres, libraries, and cultural heritage sites have been disrupted, in parallel with school closures and an abrupt switch to distance education. Cultural institutions have been working with schools for decades now and projects for school students are an integral part of their mission and planning. I analyse initiatives undertaken during the emergency by museums and contemporary art centres with a view to maintaining direct contact with schools, fostering student participation, and stimulating contact with meaningful cultural objects and the shared construction of knowledge. Specifically, I present two projects: a professional development course offered to museum educators in the City of Milan and focused on developing offerings for schools during closures, and training for teachers in contemporary art topics and alternative approaches to online teaching. In the second case, the peculiar features of contemporary performance art offered excellent starting points for reflecting on participants' lived teaching practices.

8. Studio esplorativo sulla prevenzione e cura dell'obesità attraverso la telemedicina: orizzonti transdisciplinari del lavoro educativo

Exploratory study on the prevention and treatment of obesity through telemedicine: transdisciplinary horizons of educational work

Stefania Massaro; Loredana Perla

Riferimenti ad una salute oggi intesa quale benessere biopsicosociale (IHC, 2002) e capacità di prevenzione di malattie ad alto impatto sollecitano la ricerca educativa a lavorare in prospettiva transdisciplinare per assicurare la traducibilità in vivo dell'approccio 'pazientecentrico' e AI-based dei sistemi sanitari post Covid-19. Il presente studio si colloca entro una prospettiva in cui sapere educativo, clinico, biomedico e informatico costruiscono connessioni per implementare conoscenze evidence-based su prevenzione e trattamento dell'obesità e tradurle in programmi educativi. Lo studio costituisce una prima base di lavoro per sperimentare le opportunità di telemedicina in contesti di prevenzione primaria e secondaria. In questa sede si presentano i risultati di una ricerca

esplorativa volta ad indagare le percezioni di 184 studenti di Scienze dell'Educazione sull'impatto sociale dell'obesità e sul coinvolgimento del cittadino/paziente in stili di vita informati con esiti di salute e qualità di vita. Le prime risultanze hanno evidenziato oltre che le forti connessioni fra saperi educativi e saperi clinici anche l'urgenza di costruire un sapere educativo capace di inverare l'empowerment della persona per una partecipazione attiva a sistemi sociali e sanitari altamente digitali.

References to health today meant as biopsychosocial well-being (IHC, 2002) and high impact disease prevention capacity urge educational research to work in a transdisciplinary perspective to ensure the in vivo translatability of the patient-centred and AI-based approach of post-covid-19 health systems. This study is placed within a perspective in which educational, clinical, biomedical and computer science knowledge build connections to implement evidence-based knowledge on obesity prevention and treatment and translate them into educational programs. The present study constitutes a first working basis for experimenting telemedicine opportunities in primary and secondary prevention contexts. Here we present the results of an exploratory research aimed at investigating the perceptions of 184 students of Educational Sciences on the social impact of obesity and on citizen/patient involvement in informed lifestyles with health and quality of life outcomes. The first findings highlighted not only the strong connections between educational and clinical knowledge but also the urgent need to build an educational knowledge capable of realizing the person's empowerment for active participation in highly digital social and health systems.